AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

25 APRILE: PD CONTRO CASAPOUND, “L’EMERGENZA E’ QUELLA DELLE AGGRESSIONI DI MATRICE FASCISTA”

21 Aprile 2023



L’AQUILA – “Se non si trattasse del tentativo di ‘macchiare’ il 25 aprile, data fondante della nostra storia democratica antifascista, la provocazione di CasaPound L’Aquila andrebbe derubricata all’ennesimo tentativo di testimonianza in vita di un gruppo politico sconfitto dalla storia oltre che nelle varie elezioni politiche, costretto a darsi diversi nomi e a sottostare, oggi, all’amico sindaco che, per candidarsi, non si era fatto scrupoli a scaricarli platealmente dopo attiva militanza”.

Così in iuna nota il Partito democratico dell’Aquila.

LA NOTA

Non si può stare in silenzio, però, rispetto alla annunciata volontà di presentare, il 25 aprile, un libro edito da Altaforte dal titolo “Emergenza antifascismo” che denuncia “la minaccia rappresentata dalla galassia dell’antifascismo militante” che, stando a CasaPound, praticherebbe “violenza politica”. Sì, avete capito bene.

Ricordiamo a CasaPound L’Aquila che, negli ultimi anni, le aggressioni di matrice fascista avvenute in Italia sono state più di 200; di queste, più di 80 sono riconducibili proprio ad esponenti del loro movimento.

Dal 2014 ad oggi, gruppi di estrema destra si sono resi responsabili di ben 28 attentati, per lo più di natura incendiaria, con utilizzo di bombe carta e molotov. Per non parlare delle aggressioni nelle scuole, l’ultima al Liceo Michelangiolo di Firenze.

E che dire dell’editore Altaforte? La società fa capo ad un dirigente di CasaPound, quel Francesco Polacchi che, nel 2008, quando era nel Blocco Studentesco, fu tra gli studenti fascisti che aggredirono quelli dell’Onda, episodio per cui è stato arrestato e in seguito condannato in primo grado a un anno e quattro mesi; con altri militanti, tempo dopo, farà irruzione nello studio di Chi l’ha visto? durante una puntata che mostrava quelle aggressioni.

Ci sarebbero poi da ricordare l’accoltellamento di un sassarese (reato andato prescritto nel gennaio 2017) a Porto Rotondo, l’aggressione a militanti del centro sociale Acrobax, i tafferugli nel quartiere di Casalbertone, e il processo per l’aggressione

a Milano di membri dell’associazione “Nessuna persona è illegale” con la condanna ad 1 anno di carcere.

Insomma, se il gruppo aquilano di CasaPound è davvero preoccupato dalle derive politiche violente, dovrebbe, per prima cosa, prendere le distanze dai suoi vertici; dovesse farlo, allora sì che il 25 aprile sarebbe il giorno giusto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli